



Alta Velocità: dopo i disagi le opere pubbliche

**Conclusi i lavori della tratta sestese dei treni veloci.
Anni di disagi compensati con parchi, strade e restauri
straordinari per 75 milioni di euro**



TUTTE LE OPERE REALIZZATE A SESTO

ALLE PAGINE 4 / 5

Giustizia è fatta

Condannati all'ergastolo gli assassini del Lunedì di Pasqua del 1944. I crimini e gli orrori nazisti non si cancellano

La Giunta Comunale di Sesto Fiorentino esprime la più viva soddisfazione per la sentenza del Tribunale Militare di Verona del 6 luglio scorso che condanna all'ergastolo il capitano Odenwald e il tenente Koeppel, entrambi ufficiali in servizio presso la divisione Göring dell'esercito tedesco occupante, per l'eccidio di 7 civili non belligeranti

“agendo con crudeltà e premeditazione”.

Una pagina buia della storia del Paese si chiude con una sentenza che riconosce la colpa di chi, sulle colline di Ceppetto, agì con “ampie azioni punitive contro i partigiani e la popolazione civile che a quelli si mostrava solidale”.

Nessuno spirito di vendetta, ma soltanto la voglia di giustizia, ha fatto costituire il Comune di Sesto Fiorentino parte civile nel processo che lo ha riconosciuto quale parte lesa.

Esprimiamo il nostro affetto alle famiglie delle vittime ed alla città tutta che dal 1944 attendeva giustizia.

Da Sesto un segnale di speranza per il futuro del paese (ma non basta)



Il 17 giugno scorso l'amministratore delegato di Eli Lilly, John Lechleiter, ha annunciato pubblicamente che il suo gruppo ha deciso di proseguire gli investimenti sullo stabilimento

di Sesto Fiorentino, uno dei più importanti nel settore della farmaceutica e delle biotecnologie. Ha parlato di una nuova linea di produzione per 82 milioni di euro di investimenti e cento nuovi posti di lavoro. Inaugurazione prevista: 2012.

Pochi giorni dopo nello struggente viale delle Robinie, a Doccia, dove l'antica manifattura realizzava i grandi isolatori elettrici, si è insediata GE Transportation, alla presenza del presidente europeo del gruppo, Pierre Comte. Una piccola filiale di un grande gruppo mondiale che progetterà e svilupperà software innovativi per i controlli di sicurezza delle reti di trasporti in tutto il mondo. Qualche decina di giovani ingegneri sono l'organico dell'azienda. Luci abbaglianti in un panorama difficile. Le aziende continuano a soffrire e l'occupazione stenta a riprendere e quella che riparte è per gran parte occupazione a brevissimo termine. Questo è un territorio ricco di manifatture, si parla di 13-14.000 imprese nella sola Piana fiorentina. Vi sono grandi nomi mondiali, gruppi solidi e conosciuti e vi è un tessuto diffuso di piccola e piccolissima impresa di alta qualità quando non d'eccellenza. C'è un'impresa che resiste alla crisi con sacrificio e innovazione, c'è un mondo del lavoro che stringe i denti tra cassa integrazione e mobilità e a volte, purtroppo, perdita del lavoro.

È un pezzo d'Italia straordinario che vuole considerazione e sostegno. Che vorrebbe un fisco più giusto, dove tutti paghino per poter pagar meno tutti, che vorrebbe aiuto alla ricerca e all'alta formazione per far crescere professionalità e competitività, che vorrebbe meno burocrazia per recuperare slancio soprattutto nei momenti difficili, che vorrebbe enti locali liberi da patti di stabilità oppressivi e capaci, dunque, di dispiegare energie nel campo delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo e alla qualità della vita, che non vuole ministri che si fanno pagare la casa da amici faccendieri.

Ma se non verrà sostenuta la crescita non ci sarà futuro, neanche per chi resiste ed ha resistito. Siamo di fronte, ancora una

volta, a una manovra finanziaria depressiva. Se è vero che l'Italia deve fare uno sforzo per rientrare dall'enorme debito pubblico e dal disavanzo di bilancio è anche vero che c'è modo e modo di farlo. Il modo più giusto è quello di far pagare i più ricchi con serietà e rigore. Il modo più giusto è quello di far pagare le tasse a chi le evade (l'evasione è aumentata di 30 miliardi). Il modo più giusto è quello di individuare misure di sostegno all'economia e alla crescita. La manovra è di 47 miliardi con poche certezze: tagli di quasi 10 miliardi alle regioni e agli enti locali, alla sanità e agli stipendi dei dipendenti pubblici. Il resto a futura memoria. Una bomba a orologeria piazzata sotto la scrivania del prossimo Presidente del Consiglio. A causa di questa manovra molti comuni e regioni saranno costretti ad aumentare le tasse (a Sesto Fiorentino l'addizione Irpef è ferma dal 2003 a uno dei livelli più bassi, lo 0,3%) se vorranno garantire i servizi per gli anziani, l'infanzia e le categorie più deboli.

Meno sviluppo e più tasse. Quando il paese avrebbe bisogno di misure concrete di rilancio dell'economia. A causa di questa manovra o meglio, per ciò che essa non contiene, altri 50 e 70 mila toscani resteranno disoccupati e andranno ad aggiungersi ai 100.000 già presenti. I comuni, e il vostro comune è tra i primi, potrebbero dare un contributo all'economia locale attraverso appalti e cantieri per i quali hanno i relativi finanziamenti, ma non lo possono fare a causa di una norma incomprensibile - il patto di stabilità interno - che taglia a chi investe e non a chi spreca. Che impedisce ha chi i conti in ordine d'investire. Insomma, cari concittadini, i tempi che abbiamo davanti paiono ancora bui e difficili. Chi ci aveva detto che la crisi non c'era, che era finita subito, che l'Italia l'aveva superata presto e bene ci ha presi in giro. In questi anni c'era bisogno di migliorare i servizi dello Stato e diminuire la burocrazia e non è stato fatto. C'era bisogno di diminuire le disuguaglianze sociali e invece queste sono aumentate. C'era bisogno di rilanciare la competitività del Paese e invece questa diminuisce. C'era bisogno di puntare su scuola e università e invece su queste si sono concentrati i tagli. Cercheremo di tenere duro ma le difficoltà sono sempre più grandi. Per farlo c'è bisogno della vostra attenzione e partecipazione alla vita associativa, sindacale e politica della città. È l'appello alla Sesto migliore, dunque, che voglio fare per cercare di superare insieme questi momenti difficili.

GIANNI GIANASSI
SINDACO DI SESTO FIORENTINO



QR CODE.
Inquadra e
scannerizza
il codice con
il tuo cellulare
per accedere
alla rete civica
del Comune
di Sesto
Fiorentino.

**APERTO IL
LOTTO 5A
DELLA PERFETTI
RICASOLI**
A PAGINA 3

**NOTIZIE DAL
CONSIGLIO
COMUNALE**
A PAGINA 6

IN BREVE

La nuova tassa di soggiorno in vigore dal 1° settembre

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera che istituisce l'imposta di soggiorno introdotta dal nuovo decreto sul federalismo fiscale. Il provvedimento stabilisce che a partire dal primo settembre sia soggetto a un'imposta ciascun pernottamento nelle strutture ricettive presenti sul territorio (alberghi, affittacamere, bed&breakfast, agriturismi, ecc.). La materia sarà disciplinata da un regolamento unico predisposto dai quattro comuni della Piana fiorentina e l'imposta sarà applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo: un euro a stella per ciascuna notte di pernottamento, fino a un massimo di dieci notti consecutive. Esentati i minori di dodici anni e gli autisti e gli accompagnatori dei gruppi organizzati.

Via alle procedure di esproprio per le barriere ferroviarie antirumore

Sono iniziate le procedure di esproprio per realizzare gli interventi di mitigazione acustica lungo la linea ferroviaria Milano-Napoli che attraversa il centro urbano di Sesto Fiorentino. L'amministrazione comunale adatterà una variante al Regolamento Urbanistico per apporre il vincolo espropriativo necessario alla realizzazione del progetto. Il progetto presentato da Rfi-Rete Ferroviaria Italiana prevede la realizzazione di barriere fonoassorbenti modulari nel tratto fra Castello e Calenzano lunghe 6,145 km, di cui 2,540 km sul lato nord e 3,605 km sul lato sud.

Rifiuti, la raccolta "porta a porta" arriva nell'area industriale di Volpaia

Da maggio circa duecento utenze industriali dell'area di Volpaia sono state aggiunte a quelle già interessate dal servizio in centro, a Colonnata, a Quinto alto e nelle zone collinari della città. L'area industriale produce circa 850 tonnellate di rifiuti l'anno e ha ampi margini di miglioramento nella differenziazione dei rifiuti. Secondo le previsioni, una volta a regime porterà la media cittadina di raccolta differenziata dall'attuale 55,2% al 56,5%. I giorni stabiliti per il ritiro sono: lunedì (carta e cartone), martedì (multi materiale), giovedì (carta e cartone, imballaggi in plastica) e venerdì (non differenziato), mentre l'organico è ritirato tutti i giorni dal lunedì al sabato.

Lotta all'evasione, una task force comunale collaborerà con la Guardia di Finanza

Si rafforza la sinergia tra l'amministrazione comunale e la Guardia di Finanza per intensificare la lotta all'evasione fiscale e all'elusione tributaria e tariffaria. Una sorta di "task force" composta dai responsabili di vari uffici comunali - dalla casa ai tributi, dalla scuola alla Polizia Municipale, e altri ancora - effettuerà segnalazioni mirate alla Guardia di Finanza servendosi di un'apposita modulistica. Il contrasto alla frode e all'evasione delle imposte dirette e indirette avverrà attraverso continui scambi d'informazioni e banche dati, controlli incrociati e intensificando le verifiche sulle autocertificazioni per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e sulle dichiarazioni Isee.

Conclusa l'occupazione abusiva dell'area "ex Cir" di Quaracchi

Chiuso l'insediamento Rom evitando l'uso della forza pubblica



È finita nel miglior modo possibile, alla metà di giugno, l'occupazione abusiva dell'"ex Cir" di via Ponte a Quaracchi.

"Grazie alla collaborazione di tutti - ha spiegato il sindaco Gianni Gianassi - siamo riusciti a chiudere definitivamente l'insediamento rom nell'area evitando l'uso della forza pubblica per effettuare lo sgombero". La presenza di amianto, di cumuli di rifiuti e di materiale

infiammabile rendevano gli edifici occupati estremamente pericolosi e privi dei minimi requisiti igienico-sanitari.

Il percorso avviato nei mesi scorsi è arrivato a conclusione coinvolgendo tutti gli enti interessati e risolvendo al meglio un problema delicato che riguardava 121 persone di etnia rom, 23 delle quali minori, in alcuni casi in tenerissima età. I nuclei familiari di nazionalità rumena si trovavano da tempo

all'interno della struttura in condizioni di grave marginalità e hanno accettato tutti di intraprendere il percorso di reinserimento proposto dalla Regione e dai Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino.

Grazie alle risorse straordinarie stanziata dalla giunta regionale è stato possibile proporre un contributo economico a tutti gli occupanti. Gli operatori della Caritas e della Società della Salute Nord-Ovest hanno censito i presenti, gran parte dei quali hanno abbandonato l'insediamento accettando il rimpatrio volontario.

"La situazione all'"ex Cir" era drammatica - ha ribadito il sindaco Gianassi - a causa della consistente presenza di fibre d'amianto nelle coperture degli edifici e di una grande quantità di rifiuti infiam-

mabili che metteva seriamente a rischio l'incolumità degli occupanti e della popolazione che abita al di là dell'argine della ferrovia e nelle zone circostanti. Non a caso l'area è stata interessata anche da numerosi incendi, l'ultimo dei quali il 31 dicembre scorso. Mi stupisce che ci siano singoli e associazioni che

continuano ad affermare che quelle persone potevano continuare a vivere in quelle condizioni".

Completato lo svuotamento, è intervenuta un'unità speciale di Quadrifoglio che ha abbattuto le baracche abusive e ha

iniziato le operazioni di selezione e smaltimento delle tonnellate di rifiuti presenti. La bonifica e la definitiva messa in sicurezza spetteranno successivamente ai proprietari privati dell'area.

La situazione era drammatica per la presenza di amianto e rifiuti infiammabili

NO ALLA PISTA PARALLELA

"Così cambierebbe il Parco della Piana"

Sopralluogo delle categorie economiche con i sindaci

Un gruppo di esponenti delle associazioni di categoria Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Legacoop e Cna dei vari livelli ha partecipato a un sopralluogo nel parco della Piana per verificare l'impatto sul territorio delle ipotesi di sviluppo dell'aeroporto Vespucci.

Il sopralluogo ha preso avvio dalla collina della discarica di Case Passerini, da dove è ben visibile l'ampia porzione di parco tra Firenze e Prato che sarebbe sacrificata dalla pista aeroportuale parallela ipotizzata dalla variante al Pit (Piano d'indirizzo territoriale) della Regione Toscana. Il sindaco di Sesto Fiorentino, Gianni Gianassi, e quello di Campi Bisenzio, Adriano Chini, hanno illustrato le problematiche tecniche e ambientali che l'opera comporterebbe: innanzitutto la completa ricostruzione del reticolo idraulico che assicura la regimazione delle acque e la messa in sicurezza della Piana fiorentina. L'ipotesi di pista parallela all'autostrada A11 imporrebbe lo spostamento del Fosso



reale - un canale pensile che rappresenta il principale canale di drenaggio della Piana e si sviluppa fino a sei metri dal livello del suolo - e creerebbe una serie di ulteriori problemi. Il presidente del Consorzio di bonifica dell'area fiorentina, Marco Bottino, ha ribadito nel corso del sopralluogo di stamani quanto già spiegato nei giorni scorsi durante le audizioni davanti alle commissioni consiliari della Regione Toscana. Queste le opere richieste, per citare solo le più rilevanti: l'innalzamento di un tratto dell'autostrada, le modifiche della viabi-

lità di via dell'Osmannoro, lo spostamento della viabilità d'accesso al Polo Scientifico, le modifiche della viabilità di via lungo Gavine, la realizzazione di un nuovo canale pensile per il nuovo Fosso Reale e la realizzazione di due canali colatori. Assai pesanti sarebbero inoltre le conseguenze sul piano ambientale: la pista parallela cancellerebbe infatti d'un colpo l'oasi Wwf di Focognano, l'area naturale protetta della Querciola gestita da Legambiente e gli stagni della Piana. L'ultimo capitolo riguarda infine i costi di tali opere. Uno studio dello stes-

so Consorzio di bonifica li ha quantificati solo per le opere idrauliche tra i 12 e i 15 milioni di euro per lo spostamento del Fosso Reale, cui va aggiunto il prezzo dell'esproprio per un volume complessivo di circa 24 ettari. Il costo totale dell'opera - variabile a seconda dei prezzi degli espropri - potrebbe superare i 50 milioni di euro, senza contare gli ulteriori costi per lo spostamento, l'esproprio e la realizzazione della cassa d'espansione del Polo Universitario e la realizzazione delle connessioni fra reticolo minore delle acque basse e il Fosso Reale.

Aperto il primo tratto sestese della Mezzana Perfetti Ricasoli

Terminati i lavori del lotto 5A. In autunno via al progetto del raccordo con la rotatoria della Querciola

È stato uno dei tratti più importanti e impegnativi per la realizzazione della Mezzana-Perfetti Ricasoli, l'asse stradale che collegherà Firenze con Prato.

I lavori sono stati più lunghi del previsto a causa di una serie di complicazioni sopraggiunte in corso d'opera, ma alla fine il lotto 5A, che collega via Parri con via dell'Osmannoro, è stato finalmente inaugurato alla fine di giugno. Motivo del ritardo sono stati, in particolare, gli interventi archeologici del tutto imprevisti e i lavori di spostamento dell'acquedotto. "L'apertura di questo primo tratto sestese della strada - ha detto il sindaco Gianni Gianassi - è un'ottima notizia per la città perché alleggerirà, e di molto, il traffico di attraversamento favorendo in particolare le attività artigiane e darà un contributo importante all'ambiente e alla qualità della vita di Sesto Fiorentino. La Perfetti Ricasoli-Mezzana è il primo esempio di soluzione metropolitana di un problema infrastrutturale". L'amministrazione sestese ha anche stanziato 500.000 di risorse del bilancio comunale per realizzare il raccordo con la rotatoria della Querciola, il cui progetto esecutivo sarà approvato in autunno.

Il lotto 5A appena inaugurato è stato progettato dai tecnici della Provincia di

Firenze ed è costato oltre 14 milioni e settemila euro: circa la metà messi a disposizione dalla Regione Toscana, il resto dalla Provincia e dagli enti locali (circa 2 milioni e mezzo dal Comune di Sesto Fiorentino).

La nuova strada è lunga circa 2 km ed è larga complessivamente 10,5 metri, con una carreggiata di 7,5 metri. Il tratto di strada, racchiuso ai due lati da rotatorie del diametro di 60 metri, si sviluppa quasi totalmente in rilevato a causa dei numerosi sovrappassi esistenti: sei ponti ed uno scatolare. Le opere d'arte principali sono costituite da ponti ad una campata unica, lunghi circa 18 metri, tranne quello di accesso al parco della Piana, che ha una luce di 24 metri.

Nonostante la linearità del tracciato, la realizzazione di questa opera è stata complessa, a causa delle varie interferenze che la Provincia di Firenze è stata costretta a risolvere.

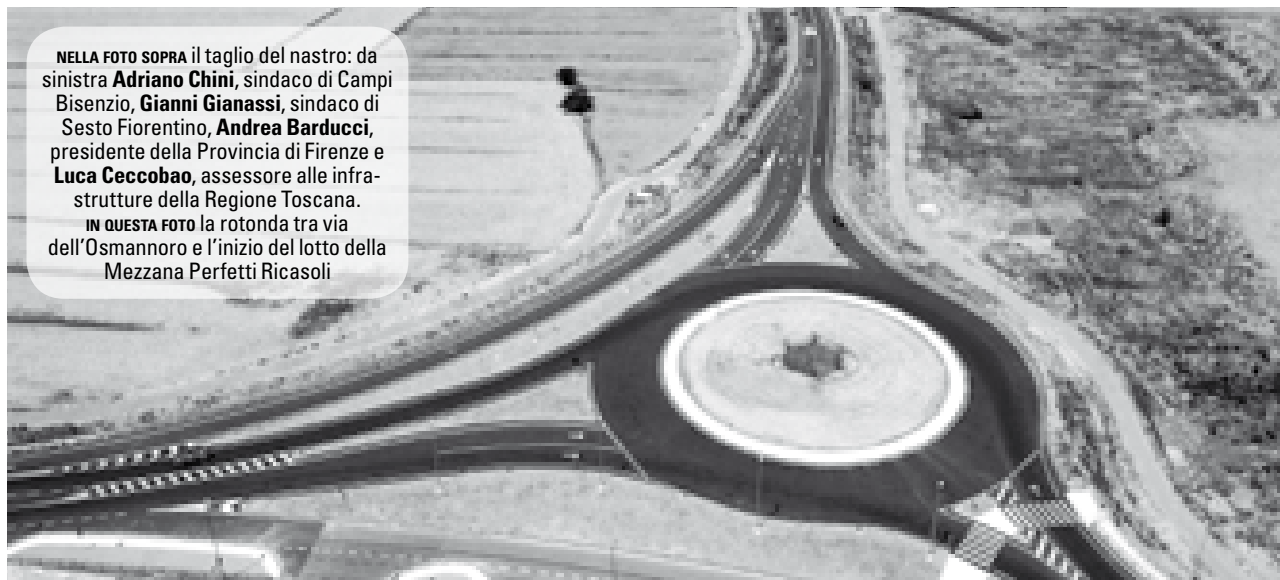
Prima fra tutti quella costituita dall'indagine archeologica che ha portato ad alcuni ritrovamenti. Tutta la piana di Sesto Fiorentino, infatti, è vincolata ed è caratterizzata da numerosi ritrovamenti di insediamenti abitativi. Gli scavi sono stati eseguiti con l'assistenza costante ed assidua della Soprintendenza Archeologica e dei loro collaboratori scientifici. Sono stati ritrovati strati etruschi, ma anche prece-

denti e risalenti all'epoca preistorica.

Oltre al vincolo archeologico, il tratto di strada compreso nel lotto 5A interferiva con l'acquedotto che collega Firenze con Prato e definito "Autostrada dell'acqua". È stato quindi necessario uno spostamento a tratti dell'acquedotto, che ha in quest'area una condotta delle insolite grandi dimensioni (tubi di 1 metro di diametro) che ha richiesto l'utilizzo di elementi speciali provenienti dalla Francia. Le lavorazioni sono state particolarmente delicate e si sono avvalse della supervisione di Publiacqua, che ha dovuto garantire l'erogazione del servizio, creando meno disagi possibili. A breve sarà consegnato anche il cantiere per il lotto 5B che congiungerà il lotto 5A ai lotti 2 e 3, verso Campi Bisenzio e Calenzano. La durata dei lavori, secondo quanto prevede il contratto, è di 18 mesi.



NELLA FOTO SOPRA il taglio del nastro: da sinistra **Adriano Chini**, sindaco di Campi Bisenzio, **Gianni Gianassi**, sindaco di Sesto Fiorentino, **Andrea Barducci**, presidente della Provincia di Firenze e **Luca Ceccobao**, assessore alle infrastrutture della Regione Toscana.
IN QUESTA FOTO la rotonda tra via dell'Osmannoro e l'inizio del lotto della Mezzana Perfetti Ricasoli



A breve sarà consegnato anche il cantiere per il lotto 5B

LA CITTÀ CHE CAMBIA



Comincia a delinearsi il nuovo volto di piazza IV Novembre. La giunta comunale ha approvato il quadro economico e le linee guida della gara per la progettazione di una delle piazze principali di Sesto

Fiorentino, ultimo e fondamentale tassello della riqualificazione del centro cittadino. "L'attuale assetto della piazza risalente agli anni '80 non è più funzionale - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Massimo Andorlini - obiettivo dell'amministra-

Approvate le linee guida per la riqualificazione di piazza IV Novembre

zione è quello di risistemarla tenendo conto delle esigenze dei residenti, dei commercianti e delle attività che animano il centro, migliorando quindi l'accessibilità, rafforzando la continuità con l'area pedonale di via Cavallotti e continuando a garantire gli adeguati spazi per la sosta dei veicoli".

Una gara con procedura negoziata affiderà l'incarico per la progettazione definitiva: secondo le linee guida approvate dalla giunta, il progetto non potrà prescindere dall'uso

degli stessi materiali già presenti nelle aree del centro già riqualificate, dal recupero delle pavimentazioni di pregio e dall'abbattimento delle barriere architettoniche. Sarà anche indispensabile prevedere la conservazione delle alberature d'alto fusto presenti (verificandone lo stato di salute) e mantenere "la via di fuga" dal varco elettronico di Largo V Maggio, cioè una viabilità a lato del varco d'accesso alla ztl che possa consentire di tornare indietro a chi non è abilitato

all'accesso. I progettisti della nuova piazza IV Novembre dovranno inoltre individuare uno spazio per la collocazione di cassonetti per la raccolta dei rifiuti interrati, per l'installazione di sistemi automatici per la selezione degli accessi alle aree pedonali (pilomat) ed elementi d'arredo urbano appropriati, nonché prevedere la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica e la realizzazione di tre piazzole pavimentate attrezzate, da mettere a disposizione delle

attività presenti nella piazza o di altre manifestazioni. Oltre alla piazza vera e propria, sarà oggetto della progettazione anche la piazzola a lato di Largo V Maggio e adiacente al palazzo comunale, dove sorgono la statua bronzea di Giuseppe Pescetti e la lapide commemorativa dell'eccidio del 5 maggio 1898. Un intervento, questo, che potrà essere realizzato successivamente alla risistemazione della piazza. L'importo complessivo previsto per l'intervento è di 800.000 euro

Parchi, strade, restauri straordinari: un volto nuovo per la città

Intervista ad Andrea Banchelli, assessore ai Lavori Alta Velocità

Non soldi, ma opere di compensazione ambientale per migliorare la città. Quella compiuta dal Comune di Sesto Fiorentino alla fine degli anni '90 a fronte del passaggio dell'Alta velocità ferroviaria è stata una scelta ben precisa, di cui adesso è possibile toccare con mano i risultati concreti. Anni di disagi dovuti ai cantieri sul territorio comunale sono stati ripagati con parchi, opere per la viabilità, una scuola, una palestra e varie ristrutturazioni per un valore complessivo stimato in diverse decine di milioni di euro e messi nero su bianco da una serie di accordi siglati con le Ferrovie a partire dal 1998.

La prima parte dei lavori ha riguardato la realizzazione della galleria sotto il monte Morello, iniziata nel 2000 e durata circa quattro anni con cantieri prevalentemente in territorio urbano. Poi, in coincidenza con l'inizio della prima legislatura del sindaco Gianassi, partì quello che all'epoca fu il più grande cantiere urbano della Toscana, per l'interramento di cinquecento metri della galleria artificiale a ridosso di un quartiere densamente popolato come Quinto basso. "Anche in questo caso - sottolinea l'assessore all'Alta velocità Andrea Banchelli - è stato necessario tenere la cittadinanza costantemente informata e attuare tempestivi interventi di mitigazione per limitare il più possibile i disagi per gli abitanti". Oggi gli inevitabili disagi problemi causati da un cantiere di tali dimensioni appaiono ampiamente ripagati dalle importanti opere di mitigazione lasciate in eredità da Tav.

Assessore Banchelli, qual è stata la filosofia seguita dal Comune di fronte a un'opera così imponente?

Nelle ultime tre legislature, quindi a partire dal secondo mandato del sindaco Barducci, è stata sempre quella di chiedere opere e non soldi. Non è un caso che quasi tutti gli interventi siano stati realizzati direttamente dal consorzio Cavet. Ci tengo a ribadire poi che sarebbe stato impossibile portare a termine le opere senza



la collaborazione dei cittadini, che hanno sopportato polvere, rumore, la chiusura delle strade, e hanno convissuto con i cantieri in modo non conflittuale. Il sistema messo in campo dall'amministrazione comunale con gli uffici dell'assessore aperto ai cittadini in certi periodi anche per venti ore al giorno e con la presenza costante dei tecnici del Comune e dell'Arpat hanno contribuito a non alimentare le conflittualità, ponendo rimedio ai problemi sul nascere.

Gli elementi di miglioramento urbano lasciati sul territorio dall'alta velocità sarebbero stati realizzabili comunque?

Ritengo che sarebbe stato molto difficile, considerando che il costo di realizzazione di queste opere equivale a diversi bilanci comunali. Sarebbe stato sicuramente impossibile in un contesto storico come quello che stiamo

vivendo, con la finanza degli enti locali ridotta all'osso e costretta a fare i conti con i continui tagli del governo. E quindi la cittadinanza non avrebbe potuto disporre, ad esempio, delle due nuove aree verdi che sono sorte al posto dei cantieri

a nord della ferrovia, nella zona di via Gramsci (il neonato parco di Quinto e il parco degli Etruschi, ndr), né dell'opera di rinaturalizzazione che è stata effettuata nel sito della Cava di Isola a Monte Morello. In un'area che fino a poco tempo fa veniva usata come discarica, a breve la cittadinanza potrà usufruire di un nuovo grande parco. In totale abbiamo guadagnato qualcosa come venti ettari di verde pubblico.

Nei successivi accordi raggiunti con Tav avete scelto di concentrarvi sulla realizzazione di opere dedicate in particolare alla viabilità.

Qui forse l'intervento-simbolo è stato quello per la sistemazione dell'incrocio della "Coculia", in uno dei punti nevralgici della città. Poi ci sono stati i sottopassi di via Verga e via Berlinguer, le rotonde di viale Ariosto che hanno sostituito i semafori e gli incroci, il rifacimento ex novo di via

Ponchielli con nuovi marciapiedi, impianti d'illuminazione pubblica e barriere antirumore, oltre ai nuovi giardini pubblici e all'area attrezzata per i cani. Vorrei ricordare però anche altre opere pubbliche assai importanti, come il nuovo nido Alice di viale XX Settembre - resosi necessario perché il vecchio asilo era troppo vicino ai lavori e c'erano dunque rischi per i bambini - e la nuova palestra Olimpia all'interno dell'impianto polivalente Innocenti di Quinto basso.

Un altro intervento, forse il più prestigioso, ha consentito poi di recuperare il monumento più importante presente sul territorio sestese, la tomba etrusca della Montagnola.

Sì, sul sito archeologico è stato effettuato un grande intervento di consolidamento e restauro approvato dalla Soprintendenza che nessun ente pubblico avrebbe mai potuto permettersi. Adesso che i lavori sulla tomba sono finalmente conclusi, diventerà finalmente visitabile uno dei più antichi e importanti complessi archeologici dell'area fiorentina.

A Tav il Comune non ha chiesto soldi, ma la realizzazione di opere

Questi elementi di miglioramento urbano sarebbero stati irrealizzabili senza l'Alta Velocità



Nella foto sopra e nella grande foto a centro pagina due vedute del nuovo Parco di Quinto. Nella foto in alto il momento del taglio del nastro per l'inaugurazione avvenuta il 9 luglio scorso. A destra, accanto al sindaco Gianni Gianassi, l'assessore regionale Luca Ceccobao.



L'Alta Velocità ha reso possibili opere per 75 milioni di euro

GLI INTERVENTI PRINCIPALI:

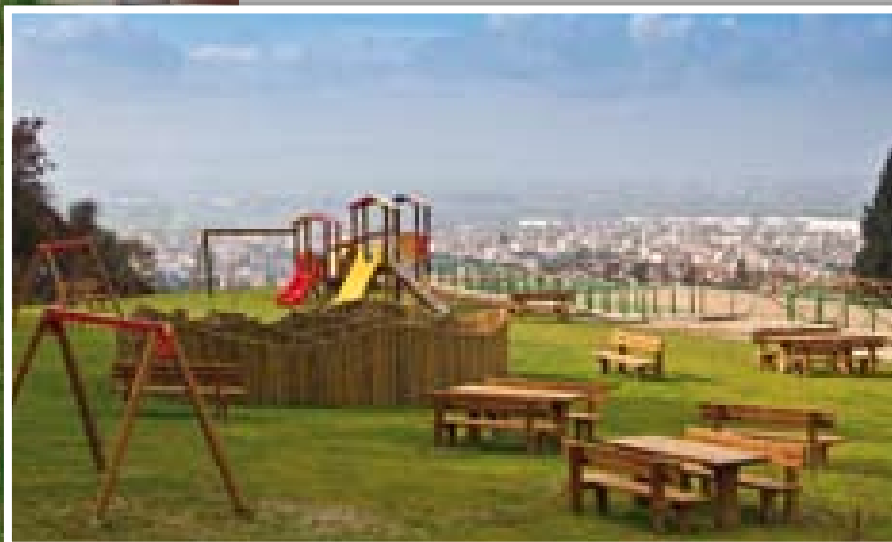
- **4 nuovi parchi urbani** per un totale di 20 ettari di verde pubblico
- **il tunnel sotto la linea ferroviaria** che mette in contatto via Paganini con via dei Frilli
- **il sottopasso di via Berlinguer**
- **la nuova rotonda tra di viale Ariosto, viale dei Mille e via Neruda**
- **la ristrutturazione della rotonda tra viale Ariosto, via dell'Osmanoro e via Pavese**
- **la riqualificazione di via Ponchielli** (nuovi marciapiedi, impianti d'illuminazione pubblica e barriere antirumore, nuovi giardini pubblici e un'area attrezzata per i cani)
- **il nuovo nido Alice** di viale XX Settembre
- **la nuova palestra Olimpia** nell'impianto polivalente Innocenti
- **il restauro della tomba etrusca della Montagnola**
- **la nuova rotonda della "Coculia"** tra viale Giulio Cesare, via Gramsci, viale Pratese, via Torricelli e via di Calenzano

Venti nuovi ettari di verde pubblico: ecco i "parchi dell'Alta velocità"

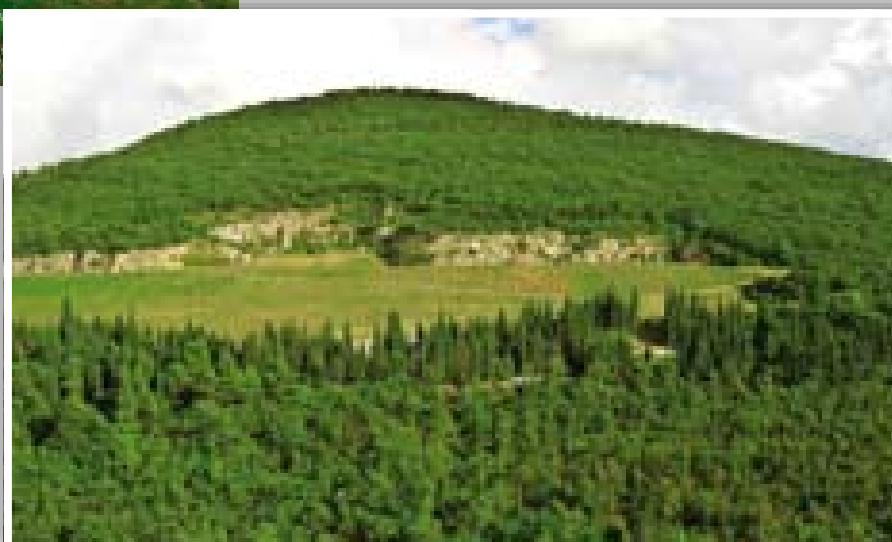
"Parco degli Etruschi", "parco di Quinto", "parco di Isola": sono state chiamate così le nuove aree verdi realizzate come opere di mitigazione ambientale per il passaggio dell'Alta Velocità ferroviaria. Un accordo sottoscritto nelle settimane scorse con Cavet e Rfi ha consentito finalmente al Comune di prenderli in carico per offrirli alla fruizione della cittadinanza.

Questi ulteriori accordi si sono resi necessari perché Rfi e Cavet al momento non potevano consegnare direttamente e fin da subito le aree in proprietà al Comune. Le procedure sono state concluse per tutti tranne che per Isola sud, dove sono ancora in corso. I due parchi Gramsci sud e nord - situati tra via Gramsci e via Donizetti - sono stati

denominati rispettivamente "parco di Quinto" e "parco degli Etruschi", e rientreranno nella gestione ordinaria degli spazi verdi comunali affidata a Quadrifoglio. Quanto alle aree di Isola sud e Isola nord, a Morello, saranno invece d'ora in poi identificati entrambi in modo unitario come "parco di Isola" e la manutenzione sarà affidata attraverso uno specifico bando di gara. Nei primi tre casi si è trattato di vere e proprie opere di compensazione ambientale previste dal protocollo d'intesa stipulato nel 1997 per il passaggio dei treni ad Alta Velocità nel territorio di Sesto Fiorentino, l'ultimo - Isola nord - è invece un'opera di rinaturalizzazione di un'area verde già esistente.



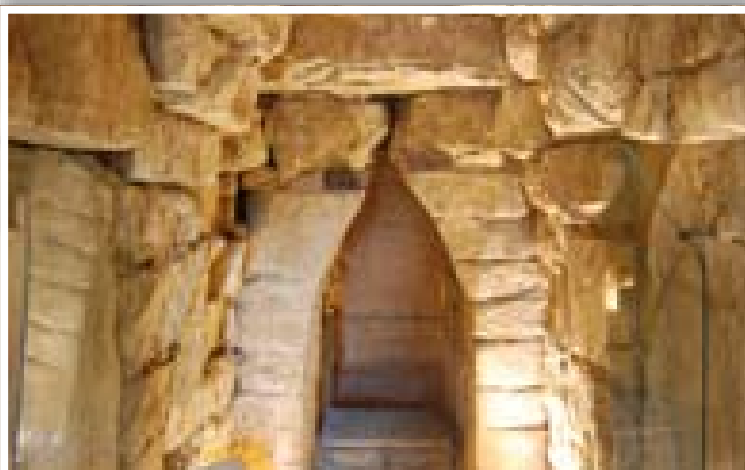
L'area attrezzata del Parco di Isola, una terrazza su Sesto Fiorentino incorniciata nel verde di Monte Morello.



Una veduta panoramica dell'ex cava di Isola, dopo l'intervento di ripristino che l'ha trasformata in un parco per la città.

Il sindaco ha ricordato i lavoratori morti durante i lavori

Pasqualino Costanzo, Pietro Gianpaolo, Pasquale Adano e Giovanni Damiano: sono i quattro lavoratori che hanno perso la vita in galleria o sulla tratta Firenze-Bologna dell'Alta velocità. Durante la cerimonia d'inaugurazione del parco di Quinto il sindaco Gianni Gianassi ha voluto ricordarli facendo osservare anche un minuto di silenzio.



L'interno della tomba etrusca della Montagnola dopo l'intervento di consolidamento e restauro. È possibile visitare il sito archeologico dal 16 luglio il sabato e domenica dalle ore 9 alle 12 (escluso agosto)



La nuova palestra Olimpia all'interno dell'impianto polivalente Innocenti di Quinto Basso. Un'altro risultato degli accordi del Comune della fine degli anni '90 a fronte del passaggio dell'Alta velocità.

sestofiorentino

Anno XXXVI n. **3**
luglio 2011
Reg. Trib. Firenze
n. 2486 del 22.04.1976

Direttore:
Gianni Gianassi

Direttore responsabile:
Riccardo Michelucci

In redazione:
Riccardo Michelucci
e Martina Parrini

Redazione:
piazza Vittorio Veneto, 1
50019 Sesto Fiorentino
tel. 055 4496486
e-mail:
ufficio.stampa@
comune.sesto-fiorentino.fi.it

Progetto grafico
e impaginazione:
Alfio Tondelli

Stampa:
Nuova Cesat coop. a r.l.
via Buoizzi - Firenze

Chiuso in redazione
il 13 luglio 2011
Tiratura 20.500 copie
Distribuzione gratuita



Cambiamo l'aria?

Il riferimento è solo in parte al Piano di Azione Comunale, recentemente approvato, che prevede tanti interventi sul fronte della qualità dell'aria, finanziati sia con risorse comunali che regionali, dalle piste ciclabili agli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni e caldaie ad alta efficienza, dalle nuove rotatorie alle luci a Led nei semafori e al cimitero. Gli italiani non ne possono più dell'aria che tira nella politica nazionale, vogliono cambiare. Lo hanno dimostrato con le elezioni amministrative dello scorso maggio e col referendum di metà giugno.

Il bello della democrazia è proprio questo: i cittadini, se vogliono, possono cambiare aria. Possono ad un certo momento far capire che sono "stanchi di essere stanchi", che non ne possono più di sopportare chi governa per i suoi interessi personali e non per risolvere i problemi del paese.

Il Partito Democratico, anche a Sesto Fiorentino, sta dalla parte di chi vuole cambiare l'aria, con l'impegno dei dirigenti, iscritti, militanti, simpatizzanti. C'è bisogno del coinvolgimento di tanti, del sostegno di tutti per continuare un'azione seria di governo del nostro territorio, e allargarla a tutta l'Italia! L'Italia ha bisogno del PD, il PD ha bisogno di tutti...

Marco Surace
Capogruppo
PD Sesto Fiorentino
surace.marco@gmail.com
www.pdsesto.it



Viva l'Italia migliore!

È stata davvero una bellissima vittoria, quella dei referendum. Una valanga di SI che dimostrano la vitalità democratica del nostro Paese. Un Paese che cerca con grande determinazione di uscire fuori da un'epoca buia e che da oggi si scopre migliore. Ha vinto l'Italia dell'acqua e dei beni comuni pubblici, l'Italia del NO al nucleare e del SI alle energie rinnovabili, l'Italia che vuole una giustizia uguale per tutti. Ha vinto l'Italia che guarda al futuro, quella del senso civico, che non si rassegna, quella che non si fa condizionare da un'informazione sempre più falsata e da un dibattito politico chiuso su sé stesso e a tratti persino arrogante. Da questo movimento e da queste parole d'ordine deve partire il centro-sinistra, se vuole costruire dal basso una proposta di cambiamento e un'alternativa credibile a Berlusconi e a un Governo sempre più lontano dai cittadini e incapace di dare risposte ai bisogni del Paese. Sesto Fiorentino ha dimostrato ancora una volta di essere in prima fila nella battaglia per un Paese migliore: con il 72,4% di affluenza al voto si posiziona tra i migliori risultati di partecipazione di tutta Italia. Un risultato di cui essere orgogliosi e che ripaga anche l'impegno e i sacrifici dei tanti volontari e militanti di associazioni e forze politiche che hanno lavorato, prima per la raccolta delle firme e poi per far conoscere i temi oggetto del referendum e soprattutto l'importanza della posta in gioco. Sinistra Ecologia e Libertà vuole ringraziare le migliaia di sestesi che con la loro partecipazione hanno permesso questo bellissimo risultato. Un passo avanti per costruire un'alternativa, per costruire un'Italia migliore!

Lorenzo Falchi
sel.sestofiorentino@gmail.com
www.sinistrasesto.it



Cavalcare il malcontento

Dal titolo sembra che si descriva il modo di fare politica che ci viene imputato da certi settori della maggioranza di sinistra ma come molto spesso accade si accusa l'avversario per non incolpare sé stessi. Sulla vicenda della scuola Cavalcanti che tanto clamore e dibattito ha suscitato nella popolazione sestese la sinistra ha ancora una volta dato il peggio di sé. Ha infatti cavalcato l'onda di protesta imputando la riduzione del numero di aule in quell'istituto scolastico al Governo di centro destra (tanto per cambiare) invece di rasserenare gli animi dei genitori, giustamente turbati, e spiegare realisticamente, da forza responsabile quale non è, come stanno realmente le cose. In Consiglio Comunale come gruppo PdL abbiamo cercato di spiegare, tra un comizio elettorale del Sindaco e le menzogne del Presidente di Sestoidee (sbugiardata dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 che invitiamo a leggere soprattutto l'art. 9 commi dal 17 al 20) ai genitori presenti che

l'assegnazione del numero di aule è stato fatto, dall'Ufficio scolastico regionale, in base ad un calcolo basato sul provvisorio numero di iscritti alle scuole secondarie inferiori di Sesto, senza contare quindi gli studenti rimandati e quelli che si sono iscritti in ritardo. Si è quindi voluto, com'è già accaduto lo scorso anno nelle scuole elementari, creare il panico tra i genitori per mera propaganda politica per andare contro il Governo e contro il Presidente Berlusconi. Ma le bugie si sa hanno le gambe corte. Infatti i numeri definitivi delle aule che verranno assegnate a Sesto Fiorentino saranno stabilite solamente entro il 31 luglio quando i numeri saranno definitivi e verrà finalmente alla luce la verità delle cose (com'è accaduto anche lo scorso anno per le scuole elementari). Ma la sinistra è capace di questo e di altro. Vorremmo infatti ricordare come il Presidente della Regione Toscana Rossi sfruttò vergognosamente il dolore, la rabbia dei cittadini di Viareggio infondendo l'idea che con la prescrizione breve si sarebbe cancellato il processo per la strage che ha colpito la città. Sciacallaggio politico in piena regola. Tanto per chiarire ancora una volta e magari fare un po' di informazione il processo sul disastro ferroviario di Viareggio del 2009 sarà prescritto solo nel 2032 e per il reato di omicidio colposo plurimo nel 2044. Ce la faranno i nostri giudici ad emettere la sentenza di primo grado, ripeto di primo grado, entro queste date?

Insomma tutto falso, solamente per alimentare l'odio politico contro l'avversario, come vuole la dottrina comunista. Tutte menzogne che, per fortuna, hanno le gambe corte ma che creano purtroppo un brutto clima, come diceva Rossini nel Barbiere di Siviglia "la calunnia è un venticello". Poi questi signori non ci vengano ad esprimere indignazione perché qualche barbaro criminale ha devastato la sede regionale del PdL per la seconda volta in pochi mesi (la prima, lo ricordo, nell'aprile di quest'anno come pure ricordiamo le scritte apparse più volte davanti alla sede di Sesto), facciamo invece un esame di coscienza ed inizino a fare politica parlando di fatti e non mentendo sapendo di mentire!

Gruppo Consiliare PdL



Per una nuova organizzazione della rete scolastica

Seduta affollata del Consiglio comunale, quella del 7 giugno. Merito di un nutrito gruppo di genitori della S. M. Cavalcanti, preoccupati dal "taglio" di una sezione di classe prima per il prossimo anno scolastico e che comporterà - se l'USR non tornerà sui suoi passi - classi affollate nonostante la presenza di alcuni alunni diversamente abili oppure l'iscrizione ad altra scuola. Capita assai raramente che il Consiglio comunale sia animato dalla presenza di tanti cittadini, a conferma che la scuola è nel sentire comune un momento decisivo per il futuro dei propri figli e non solo. Un'amministrazione comunale può rispondere positivamente alle richieste di questi, come di tanti altri, genitori?

No, perché non le compete. La sua azione, certo importante, si limita però a sollecitare con forza gli uffici statali competenti per la soluzione del problema. Bene, quindi, ha fatto il sindaco a rivolgersi al direttore dell'USR per difendere la scuola della nostra comunità. Tuttavia ci sono competenze proprie dei Comuni che possono aiutare ad affrontare con maggiore serenità questo lungo momento di crisi economica che ha visto la scuola pesantemente ridimensionata. Nascono così due proposte dell'UDC: accorpate le due scuole medie con un'unica dirigenza o, e la riteniamo migliore, pensare anche per Sesto Fiorentino a una riorganizzazione della rete scolastica del primo ciclo di istruzione con la creazione di Istituti comprensivi che potrebbero da un lato consentire una più agevole definizione di curricoli unitari della scuola di base e favorire l'autonomia gestionale, didattica e organizzativa, dall'altro un risparmio per la contrazione del numero dei dirigenti scolastici. Forse occorre cominciare a parlarne.

Silvana Giovannini
Unione di Centro



2825 firme di genitori per migliorare le mense

I genitori della Commissione Mensa hanno dato vita ad una petizione proposta che ha raccolto 2825 firme nelle scuole di Sesto per chiedere il miglioramento del servizio. Un imponente movimento di genitori auspica la rimozione degli ostacoli all'assaggio dei cibi, indica la necessità di assicurare il controllo della Commissione anche all'inizio dell'anno scolastico, chiede l'utilizzo esclusivo di alimenti di origine nazionale (possibilmente di filiera corta) e di almeno quattro materie prime biologiche (carne bianca e rossa, riso, pomodori pelati e frutta). Questi genitori hanno creato gruppi di lavoro tematici, elaborato tabelle e comparazioni con il servizio mense attivo in altri Comuni, hanno scritto anche a tutti i consiglieri comunali spiegando che ritengono necessaria la loro partecipazione nei momenti aggiudicanti i fornitori di Qualità&Servizi e chiedendo cautela sul prolungamento automatico del contratto alla suddetta azienda pubblica. E mentre affermano con forza che "solo se un'azienda è trasparente e aperta alle esigenze dei suoi clienti è in grado di assicurarsi continuità di lavoro ed un positivo futuro industriale" allo stesso tempo parlano delle lavoratrici e dei lavoratori della Q&S in termini di attenzione alla salvaguardia del loro posto di lavoro, separandone giustamente le responsabilità e individuando in modo chiaro ed evidente i destinatari delle aspettative di cambiamento. È un bel risultato veder coniugate insieme trasparenza, richieste sostenibili e responsabilità sociale. È un nuovo segno di forza e maturità della società civile che bussa insistentemente alle istituzioni. Noi ci stiamo adoperando per supportare questa grande "ricchezza".

Gruppo consiliare
Un'altra Sesto è possibile
www.unaltrasesto.org



Il trasporto pubblico è di tutti: il Comune non lo ceda ai privati

Avremmo potuto affrontare altri problemi, ma nulla ci sembra più importante e attuale della situazione in cui versa il trasporto pubblico a Sesto Fiorentino dopo i "terribili tagli ad opera del governo Berlusconi", che hanno costretto i sestesi a riorganizzare la propria vita lavorativa e sociale! E questa, infatti, l'unica giustificazione con la quale Renzi/Bonaccorsi e Gianassi hanno motivato la loro scelta di dimezzare il trasporto pubblico a Sesto. In pratica, niente linea 18 (la cui eliminazione si è appresa da cartelli appesi alle fermate lungo tutto il percorso) e riduzione delle corse del 28. E dunque: più automobili che si muovono quotidianamente verso Firenze, più inquinamento, più file, stress e intere zone di Sesto lasciate a piedi! Nessuna assemblea pubblica per informare i cittadini dei veri motivi della drastica riduzione del trasporto pubblico a Sesto, motivi che non possono essere legati ai soli tagli della Finanziaria, perché in altri Comuni dell'area fiorentina serviti da Ataf si sono fatte riorganizzazioni di orari e percorsi, ma nessun altro Comune è stato così penalizzato. Come la pensa Renzi in merito ad Ataf ci è noto. Ma, poiché conosciamo il diverso percorso politico del nostro sindaco, non vogliamo credere che stia consegnando al privato un settore così strategico per l'intera area fiorentina, penalizzando così duramente i propri concittadini. Visto che con la vittoria dei Referendum i cittadini sestesi hanno detto NO alla privatizzazione dei servizi pubblici essenziali, il Comune non ceda Ataf ai privati, continui a garantire il trasporto pubblico a tutti! Noi ci impegneremo per difenderlo.

Gruppo Consiliare
Democratici per Sesto



No alla guerra: rompere il muro dell'indifferenza

1911-2011, l'Italia festeggia il centenario di un'altra grande ricorrenza storica: la guerra di Libia e lo fa in grande stile partecipando all'ennesima "coalizione dei volenterosi" contro il criminale Gheddafi. Il nostro governo siglava il trattato di amicizia italo-libico e accoglieva come un pontefice il colonnello Gheddafi, proprio mentre il despota trucidava poveri innocenti colpevoli solo di voler venire nel nostro paese, senza che nessuno abbia mosso un dito. Da decenni il popolo palestinese viene ucciso, offeso, umiliato dalla potenza militare dello stato di Israele e quando gli F16 israeliani radevano al suolo il Libano o Gaza, nessuno ha mosso un dito. Con questa premessa vogliamo ricordare che il nostro paese è più che mai, coinvolto nella guerra contro il popolo libico, in nome dell'approvvigionamento petrolifero. Siamo i soli sul territorio ad informare la cittadinanza, sulle

ragioni di una guerra tipicamente imperialista. Invitiamo tutte le forze politiche della sinistra e le Liste civiche a prendersi le proprie responsabilità, per il silenzio colpevole con cui stanno coprendo una guerra coloniale. Noi vogliamo rompere il muro d'indifferenza che circonda questa guerra, coinvolgendo e informando la popolazione di Sesto Fiorentino. Chiediamo l'impegno di tutto l'associazionismo laico e cattolico, di tutta la parte democratica e civile di Sesto per organizzare una iniziativa pubblica DI STOP ALLA GUERRA - IN FAVORE DELLA VITA.

Gruppo Consiliare
Partito della
Rifondazione Comunista



Chi ha vinto, chi ha perso?

Il teatrino della politica ci fa assistere a patetici spettacoli dopo elezioni in cui tutti hanno vinto e nessuno ha perso. Da destra vogliamo essere obiettivi esaminando il risultato, quello vero, scevro da ipocrisia e propaganda elettorale. Evidente che il centro destra ha perso, a Milano, roccaforte storica, ma soprattutto a Napoli. Ovvio che è più importante la sconfitta di Napoli rispetto a quella di Milano: a Milano hanno "litigato" per spartirsi il business dell'Expo, a Napoli invece non hanno saputo sfruttare una legislatura passata che è stata la peggiore negli ultimi 40 anni. Durante una crisi, chi governa è sempre penalizzato. In Occidente, nei momenti di crisi si registra la maggior affluenza alle urne poi, chi gioca meglio vince. In Italia nei periodi di crisi come questo, non solo chi governa perde ma perde anche la democrazia, già perché vince l'astensionismo! Il punto è: se da una parte vi è un'evidente incapacità a governare, dall'altra non c'è valida alternativa. Questo perché a Milano hanno tutti partecipato al banchetto dell'Expo in egual misura tra destra e sinistra, a Napoli invece destra e sinistra, anzi, CENTRO destra e CENTRO sinistra, sono uniti nella connivenza del potere politico con quello camorristico. Ecco che l'elettorato vota il primo ribelle di turno, si chiami Grillo o De Magistris poco importa. In effetti, questa volta se non si capisce chi ha vinto, si capisce chi ha perso: NOI, ITALIOTI IN MANO A UNA CLASSE POLITICA INADATTA. Una politica sul border-line tra azione di governo e organizzazione mafiosa. Politici di professione, mendicanti anche del gettone comunale. In questo Sesto insegna, a destra e a sinistra, mestieranti politici mantengono due piedi in una scarpa, non solo per soldi ma solo per impedire una pluralità di pensiero. La pluralità di pensiero è indice di democrazia... già, ma allora? Beh, questa è un'altra storia e non ripareremo!

Gruppo Misto La Destra

Urp: nel 2010 record di contatti con la cittadinanza

In aumento i cittadini che si rivolgono all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune. Nel 2010 sono stati registrati in totale 38.256 contatti: circa il 2% in più rispetto all'anno precedente, il numero più alto dalla nascita del servizio, ormai tredici anni fa.

I dati riepilogativi dell'attività evidenziano invece una leggera flessione nelle richieste di contenuto informativo presentate al call center intercomunale 055055 di Linea Comune (4187 contro le 4702 del 2009) e il calo - stavolta netto - delle segnalazioni presentate dai cittadini: nel 2010 sono state appena 1819, circa il 20% in meno rispetto all'anno precedente. Questi numeri confermano che il 2010 è stato l'anno della stabilizzazione dell'attività dell'ufficio dopo la crescita esponenziale riscontrata in passato. Dalla relazione sull'attività svolta

l'anno scorso emerge che è ancora una volta l'immigrazione il motivo principale che spinge i cittadini a rivolgersi all'ufficio: in totale sono stati infatti 5205 i contatti relativi al ricongiungimento familiare, alla carta e al permesso di soggiorno, alle pratiche di cittadinanza e alle altre informazioni sul tema. Assai consistenti - e in crescita costante rispetto agli anni scorsi - i contatti legati a problematiche abitative (3479), attività produttive (2773) e soprattutto le domande relative alle agevolazioni su Enel e gas (3031). Quanto poi alle modalità d'accesso all'Urp, spicca come sempre di gran lunga il contatto diretto allo sportello (preferito nel 78% dei casi) ma si nota un incremento consistente nell'utilizzo della posta elettronica (1081 contatti nel corso dell'anno), mentre continua a calare l'uso del telefono.



Un vademecum per i neogenitori

Si chiama "Eccomi!" la pubblicazione per i neogenitori realizzata dall'Urp che raccoglie in una serie di schede tutte le informazioni pratiche con indirizzi e riferimenti telefonici aggiornati sulla salute infantile, i documenti e i certificati per i minori, gli assegni di maternità e i congedi parentali, ma anche sulla scuola dell'infanzia. È stata spedita a casa di tutte le famiglie sestesi con figli nati a partire dal maggio scorso, mentre quelle con bambini nati dal primo gennaio 2011 possono ritirarne personalmente una copia presso l'Urp. La pubblicazione è inoltre scaricabile in formato elettronico dal sito internet del Comune.

INNOVAZIONE

Con il Wi-fi gratuito l'Oliveta diventa un parco per i giovani

Il parco dell'Oliveta diventa area wi-fi pubblica dalla quale è possibile accedere gratuitamente a internet senza fili con computer portatili, palmari e telefoni cellulari di ultima generazione.

Il servizio - realizzato da Estracom e finanziato con risorse comunali - è stato inaugurato alla fine di maggio dal sindaco Gianni Gianassi, dall'assessore all'innovazione Domenico Camardo e dal direttore di Estracom Fabio Niccolai. I sei hot-spot (punti di collegamento) installati riescono a coprire in modo ottimale i cinque ettari di verde pubblico del parco, che si trova in un quartiere densamente popolato tra Camporella e Colonnata. Chiunque può portarsi dietro il portatile e usufruire gratuitamente del collegamento a internet, passeggiando o stando comodamente seduto sulle panchine del parco. La connessione è gratuita e la procedura d'accesso è stata lasciata priva di sistemi di protezione per facilitare l'utilizzo anche ai meno esperti. Gli utenti dovranno semplicemente autenticarsi al primo accesso fornendo i propri dati (nome, cognome e numero di cellulare) e il sistema rilascerà una chiave d'accesso (password) che consente un accesso giornaliero a internet in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti. Per attivare il servizio è infine necessario chiamare (senza alcun costo) il numero telefonico 0574870458. "Il wi-fi gratuito - ha detto il sindaco Gianassi all'inaugurazione - implementerà le possibilità di svolgere attività all'interno di questa grande area verde nel cuore di Sesto Fiorentino inaugurata due anni fa dopo un intenso intervento di riqualificazione. Con il collegamento gratuito a internet l'Oliveta diventerà un parco sempre più adatto ai giovani".

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Boom di iscrizioni online

È stata accolta molto positivamente la nuova procedura di iscrizione on line ai servizi educativi per la prima infanzia, introdotta dall'Istituzione Sestoidee a partire da quest'anno. Le domande presentate attraverso la pagina dei servizi web sul sito del Comune - dal 26 aprile al 31 maggio - sono state complessivamente 182 su 416 domande effettuate dai residenti. Il 43% delle domande è stato dunque presentato attraverso questo nuovo servizio: un successo che, come testimoniano i dati forniti da Linea Comune, attesta il Comune di Sesto Fiorentino al secondo posto dopo quello di Firenze come livello di utilizzazione della procedura

telematica. Il gradimento da parte degli utenti e l'importanza della nuova modalità di iscrizione è dimostrata anche dalle fasce orarie in cui è stata maggiormente impiegata, ovvero dalle 18 alle 8 del mattino, permettendo così ai genitori che lavorano di poter effettuare le pratiche direttamente da casa negli orari più comodi alle loro esigenze. "Queste nuove modalità operative - ha detto la presidente di Sestoidee Sonia Farese - hanno evitato di far perdere tempo in inutili attese a chi di tempo ne ha poco, come i genitori di bambini piccoli. Siamo soddisfatti che molti sestesi abbiano sfruttato questa opportunità".

IL BILANCIO DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Nelle tabelle che seguono sono riportati sinteticamente, i dati relativi al bilancio di previsione 2011 e al rendiconto di gestione 2010. Ulteriori informazioni sui bilanci dell'Ente sono contenute nelle pagine del Bilancio sulla Rete Civica www.comune.sesto-fiorentino.fi.it, all'interno della sezione Comune, dove sarà possibile visualizzare e scaricare i principali documenti.

ENTRATE			USCITE			PRINCIPALI SPESE IN CONTO CAPITALE NELL'ANNO DI COMPETENZA 2011	
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio 2011	Accertamenti da rendiconto 2010	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio 2011	Impegni da rendiconto 2010	OBIETTIVI:	
Avanzo amministrazione	2.193.123,96	-	Disavanzo amministrazione	-	-	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	9.730.354,04 €
Tributarie	12.890.000,00	12.646.984,11	Correnti	34.367.001,67	33.109.246,55	BENI STRUMENTALI	420.400,00 €
Contributi e trasferimenti	7.894.120,98	10.224.376,75	Rimborso di prestiti (per mutui in ammortamento)	387.224,74	466.542,87	LE SPESE IN CONTO CAPITALE SONO FINANZIATE:	
(di cui dallo Stato)	7.536.379,14	9.768.917,96				CON ENTRATE PROPRIE PER	6.137.104,44 €
(di cui dalle Regioni)	318.060,34	439.738,79				CON CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER	940.000,00 €
(da altri Enti Settore Pubblico)	39.681,50	15.720,00				CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.193.123,96 €
Extra tributarie	13.990.105,43	13.859.199,86				CON IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER	1.794.000,00 €
(di cui per proventi servizi pubblici)	6.206.638,00	6.223.283,79					
Totale entrate di parte corrente	34.774.226,41	36.730.560,72	Totale spese di parte corrente	34.754.226,41	33.575.789,42		
Alienazione di beni e trasferimenti	7.057.105,44	6.938.243,98	Spese di investimento	11.064.229,40	10.050.599,72		
(di cui dallo Stato)	0,00	7.299,25					
(di cui dalle Regioni)	740.000,00	3.590.483,05	Gestione della Tesoreria Unica	-	-		
Assunzioni prestiti	9.794.000,00	64.194,87					
(di cui per anticipazioni di Tesoreria)	8.000.000,00	-					
Totale entrate conto capitale	16.851.105,44	7.002.438,85	Totale spese conto capitale	11.064.229,40	10.050.599,72		
			Rimborso anticipazioni di Tesoreria o altro	8.000.000,00	-		
Servizi per conto terzi	9.000.000,00	6.061.175,35	Quote di amm.to e deperimento Servizi per conto terzi	9.000.000,00	6.061.175,35		
TOTALE	62.818.455,81	49.794.174,92	TOTALE	62.818.455,81	49.687.564,49		
Disavanzo di gestione	-	-	Avanzo di gestione	-	-		
TOTALE GENERALE	62.818.455,81	49.794.174,92	TOTALE GENERALE	62.818.455,81	49.687.564,49		

DISTRIBUZIONE DELLE SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE				
FUNZIONI	PREVISIONE DI COMPETENZA 2011		IMPEGNI DI RENDICONTO 2010	
	Spese correnti	Spese c/capitale	Spese correnti	Spese c/capitale
Amministrazione, gestione e controllo	10.244.643,81	2.144.099,00	13.456.263,82	492.654,25
Polizia locale	3.107.080,26	40.000,00	2.792.231,99	55.000,00
Viabilità e trasporti	2.386.606,64	3.659.580,80	2.193.482,98	2.338.475,36
Gestione del territorio e dell'ambiente	3.404.738,40	871.267,00	3.451.350,97	3.262.603,52
Settore sociale	9.334.852,14	1.926.552,60	8.779.369,66	1.825.185,39
Sviluppo economico	703.911,19	10.000,00	640.907,70	11.220,00
TOTALE	29.181.832,44	8.651.499,40	31.313.607,12	7.985.138,52

ALCUNI INDICATORI 2010					
Autonomia finanziaria: entrate proprie / entrate correnti	26.506.183,97 / 36.730.560,72	= 72,16%	Rigidità spesa corrente: spese personale + quota amm.to mutui / entrata corr.	13.575.448,92 / 36.730.560,72	= 36,96%
Pressione tributaria: entrate tributarie / popolazione	12.646.984,11 / 48.206	= 262,35 €	Propensione all'investimento: invest. / sp. corr. + invest. + quota amm.to mutui	10.050.599,72 / 43.626.389,14	= 23,04%
Intervento pubblico: trasf. Stat. e reg. / popolazione	10.224.376,75 / 48.206	= 212,10 €	Redditività del patrimonio: entrate patrim. / valore patrim.	3.281.153,40 / 2.948.699,30	= 111,27%

In onore di Alfredo Martini

È partito da Sesto l'84° Giro della Toscana di ciclismo



Domenica 19 giugno il sindaco Gianni Gianassi e l'ex ct della nazionale italiana di ciclismo Alfredo Martini hanno dato il via, davanti a centinaia di cittadini e appassionati, all'84° Giro della Toscana. L'edizione 2011 della gara è partita da Sesto Fiorentino in omaggio ai 90 anni compiuti recentemente da Martini, uomo- simbolo del ciclismo italiano nel mondo, e si è conclusa ad Arezzo con la vittoria di Dan Martin del team Garmin Cervelo. Alla competizione, promossa dal Comitato sportivo Città di Arezzo con il patrocinio del Comune di Sesto Fiorentino, hanno partecipato 15 squadre e più di 150 atleti.



SESTO D'ESTATE 2011

L'estate sestese "resiste" anche ai tagli del governo

È entrato nel vivo il programma dell'estate sestese 2011 con un cartellone di eventi ridotto rispetto agli anni scorsi a causa dei tagli e dei vincoli di spesa imposti dal governo. Ma anche con pochi soldi - il budget comunale è stato di appena 11.500 euro - l'amministrazione comunale sestese è riuscita a costruire un programma dignitoso, ottimizzando le sinergie con le associazioni e i privati. Il cartellone dei concerti non presenta nessun nome roboante, ma un'offerta di artisti di ottimo livello come Ginevra Di Marco e Nada, che saranno protagoniste del tradizionale concerto gratuito del primo settembre per l'anniversario della Liberazione di Sesto Fiorentino.

Quest'anno la serata sarà dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia e vedrà salire sul palco di piazza Vittorio Veneto anche Cisco dei Modena City Ramblers, Brunori Sas e il Coro dei minatori di Santa Fiora. Fino al 14 luglio piazza Vittorio Veneto ospiterà anche gli eventi di "Piazza Grande", uno spazio polivalente con musica dal vivo, serate dedicate al Progetto Giovani e spettacoli per i più piccoli, tutto a ingresso gratuito.

Ogni giovedì fino alla fine di luglio, tornano poi i tradizionali appuntamenti dello shopping estivo con le vie e i negozi del centro che saranno animate dalle notti tematiche a cura del Centro commerciale naturale Sesto sotto casa, il mercato serale, gli esercizi

commerciali aperti e gli spettacoli in piazza.

Per l'intero periodo estivo sarà aperto anche "Sesto Summer 2011", lo spazio di via Tevere all'Osmannoro che ospita libreria, negozio di dischi, pizzeria, gelateria e una tenda araba. Anche qui sono in programma per tutta l'estate concerti, incontri, teatro e dj-set con ospiti come Diaframma (15 luglio) e Cristina Donà (18 luglio). L'estate di Sesto Fiorentino proseguirà anche nel mese di settembre con il tradizionale concerto della Liberazione e con i concerti di musica classica del Festival "Intersezioni" organizzati dalla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino nelle ville storiche del territorio.

Il procuratore di Firenze Quattrocchi ospite del Comune per la "Festa della Repubblica"

Il 6 giugno l'amministrazione comunale ha celebrato la "Festa della Repubblica" con una conferenza del procuratore della Repubblica di Firenze Giuseppe Quattrocchi. A capo della Procura fiorentina dal 2008 dopo una lunga carriera in magistratura, Quattrocchi ha parlato su "La giustizia fondamento e garanzia della Costituzione repubblicana".



BIBLIOTECA ERNESTO RAGIONIERI

"Il giardino narrante"

Lecture, incontri e mostre a tema in biblioteca

Lecture, incontri e mostre a tema nel cortile interno accompagnate da un bicchiere di vino. Sono i martedì sera alla biblioteca Ernesto Ragionieri di Doccia: i prossimi appuntamenti saranno il 12 luglio alle 21 con la presentazione del libro di Fausto Meoli "Marginalia" 2011 (l'incontro sarà presentato da Lucia Bruni, scrittrice del Club del Giallo della biblioteca) e martedì 19 luglio alle 21 con l'evento "Poesie in giardino, quattro voci per un mix dedicato alla Beat generation" con letture di poesie di Allen Ginsberg, Gregory Corso, Lawrence Ferlinghetti e proiezione di brani tratti da Stones in the Park e altre pillole d'epoca, a cura del progetto Attodue con la direzione di Silvano Panichi.

Proposte di letture estive dedicate ai ragazzi

È stata realizzata una bibliografia appositamente pensata e studiata per i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che durante i mesi estivi avranno a disposizione una lista di libri divisi per fasce d'età, dagli 11 fino ai 16 anni in su, nello Spazio Giovani, nella Sala Ragazzi e nella sezione narrativa. L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere sempre di più le scuole nelle attività culturali della biblioteca e incentivare la lettura tra gli adolescenti. Tra i titoli scelti "La storia di Don Giovanni" di Alessandro Baricco, (da 11 anni), "Non chiamatemi Ismaele" di Michael Gerard Bauer (dai 13 anni), Luna di Julie Anne Peters (dai 14 anni) e "Io e te" di Niccolò Ammaniti (dai 16 anni).

GLI ORARI ESTIVI DELLA BIBLIOTECA

> LUGLIO

Lunedì 14,30 - 19,30
Martedì 9 - 23
Mercoledì 9 - 19,30
Giovedì 9 - 19,30
Venerdì 9 - 19,30
Sabato 9 - 13
Domenica 10 - 13

> AGOSTO

Lunedì 9 - 13
Martedì 9 - 13
Mercoledì 9 - 13
Giovedì 9 - 19,30
Venerdì 9 - 13

Sabato CHIUSO
Domenica CHIUSO

- Chiusura completa dall'8 al 21 agosto compresi
- L'orario ordinario riparte il 29 agosto (le aperture serali dal 13 settembre)
- Il "Punto in Centro" di piazza IV Novembre chiuderà per la pausa estiva dall'8 al 28 agosto

concerto della liberazione Con il contributo estra

1° SETTEMBRE
ORE 21.00
PIAZZA VITTORIO VENETO

INGRESSO GRATUITO

CISCO BRUNORI SAS GINEVRA DI MARCO
IL CORO DEI MINATORI DI SANTA FIORA NADA

Regia e coordinamento: FRANCESCO MAGNELLI
Musicisti: ANDREA SALVADORI, LUCA RAGAZZO

Per l'anniversario della Liberazione di Sesto Fiorentino il Comune organizza per la mattina del 1° settembre il consueto programma di celebrazioni.

1861 > 2011 > >
1861/2011
50
ANNIVERSARIO
DEL QUINDECIMO
SESTO FIORENTINO
OMAGGIO 17 MARZO